

insieme

PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA ■ MESTRE - CARPENEDO ■ www.sgev.it

17 SETTEMBRE 2017

Nr. 1498

XXIV DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO
ANNO A

LITURGIA

SIRACIDE 27,33-28,9

SALMO 102

ROMANI 14,7-9

MATTO 18,21-35

Settanta volte sette



■ Dopo aver meditato domenica scorsa sulla correzione fraterna, la Liturgia odierna mette in luce un altro aspetto della carità cristiana: il perdono.

Gli ebrei dell'Antico Testamento già conoscevano il dovere del perdono. Nella prima lettura del giorno è riportato uno dei testi più significativi in cui viene indicata al popolo la necessità di perdonare i propri fratelli come condizione per poter ricevere il perdono di Dio: «Perdona l'offesa al tuo prossimo e allora per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati. Se qualcuno conserva la collera verso un altro uomo, come oserà chiedere la guarigione al Signore?» (Sir 28,2-3). Ciò che non era chiaro ai Giudei era la misura del perdono: quante volte bisognava perdonare al prossimo? Su questa base possiamo comprendere la domanda di san Pietro al Maestro. L'Apostolo propone di perdonare un numero fino a sette volte. La risposta del Maestro, invece, va oltre ogni limite e misura: bisogna perdonare «settanta volte sette» (Mt 18,22), ossia sempre. Per rendere più comprensibile il suo insegnamento, il Salvatore lo illustra con la parabola dei due debitori, riportata dal Vangelo di oggi. L'incredibile durezza di cuore del servo che, per una esigua somma di denaro (100 denari, equivalenti a circa tre mesi di lavoro), fa gettare in prigione un suo collega quando lui si era visto condonare dal re un debito impossibile da restituire (10.000 talenti, vale a dire circa 300.000 chili d'oro) fa intuire una verità assai profonda: l'uomo non sa perdonare i piccoli torti ricevuti dal suo simile e dimentica facilmente i grandi debiti che Dio gli ha condonato. La lezione fondamentale della parabola la troviamo nelle parole proferite dal padrone al servo malvagio: «Non dovevi forse anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io

ho avuto pietà di te?» (ivi, 33). La motivazione profonda, dunque, per cui dobbiamo perdonare il prossimo è che Dio ha perdonato noi. Il perdono di Dio non conosce condizioni, non si ferma davanti a nessun peccato e non esclude nessun peccatore. Per questo anche il nostro perdono deve estendersi a tutti, perfino ai nostri nemici e a coloro che ci odiano. Dobbiamo perdonare imitando Gesù che, mentre sulla croce soffre il tremendo martirio dell'umana ingratitudine, si rivolge al Padre e lo supplica di concedere il perdono ai suoi crocifissori, perché non sanno quello che fanno. Quali insondabili abissi di amore e di perdono!

Il perdono è il frutto più bello dell'amore ed è, allo stesso tempo, la base della vera civiltà. Cosa sarebbe, infatti, la società senza il perdono? Una spirale di violenza e di odio votata alla distruzione. E che cosa sarebbe la famiglia, se i membri di essa non trovasero la forza di perdonarsi le piccole, inevitabili incomprensioni? Purtroppo noi spesso accampiamo ogni scusa per non perdonare, per non aver a che fare con "quella persona", per non rivolgerle più la parola, pur constatando che Dio è sempre pronto a perdonare noi. *dal web*

Il postcresima di Pamplona a Venezia

■ Dal 26 al 29 agosto scorso alcune famiglie della parrocchia di san Giovanni Evangelista di Mestre hanno ospitato il postcresima di Pamplona (20 ragazzi, 4 coppie di sposi e il parroco) in occasione del pellegrinaggio conclusivo, dopo il percorso di 6 anni, che ha avuto come filo conduttore la figura del patrono delle missioni san Francesco Saverio, nato nel 1506 a Javier nelle vicinanze di Pamplona e santo patrono della Navarra. Forse non tutti sanno che Ignazio di Loyola prima di convertirsi aveva partecipato come capitano dell'esercito del re di Aragona alla distruzione del castello della famiglia di san Francesco Saverio, il cui padre era ministro delle finanze del re di Navarra. La famiglia aveva riposto in Francesco le speranze di riscatto dell'onta subito e lo aveva inviato a Parigi perché si formasse in una delle più prestigiose università dell'epoca. Qui incontrò Ignazio che ormai aveva abbracciato l'ideale cristiano e insieme ad alcuni altri diedero inizio alla Compagnia di Gesù. Desiderosi di partire per la Terra Santa si recarono a Venezia, ma la guerra con i turchi impedì il loro viaggio. Francesco e gli altri si dedicarono allora all'assistenza dei malati in vari ospedali di Venezia, particolarmente

agli Incurabili (Zitelle). Nel 1537 Saverio fu ordinato sacerdote nella residenza privata di un vescovo che si trovava nella zona della Basilica della Salute e celebrò una delle sue prime messe nel Romitorio dell'Assunta al Redentore. Da Venezia andò poi a Roma e infine missionario in estremo oriente dove diede la sua vita per l'evangelizzazione. In sintesi le attività svolte e i luoghi visitati: Sabato 26 visita alla Basilica dei Frari e a Rialto, quindi eucaristia con tutte le comunità neocatecumenali della parroc-



L'angolo Caritas

Hanno richiesto per l'inizio della scuola il seguente materiale

PER LA 5ª ELEMENTARE:

- Diario
- Quaderni a quadretti e a righe
- Astucci Completi
- Squadre Grandi e Piccole

PER LA 3ª MEDIA

- Quaderni a quadretti e a righe
- Astucci Completi
- Compasso
- Squadre Grandi e Piccole
- Fogli da disegno F2
- Fogli da disegno F4

✠ Sante Messe

LUNEDÌ 18 SETTEMBRE

ore 18.30 Def. **Rigo Giampietro** (2 anni)

MARTEDÌ 19 SETTEMBRE

ore 18.30 Def. **Pina Sciabbarrasi**

MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE

ore 18.30 Def. **Nicoletta, Renata, Giovanni, Mariuccia ed Aldo**

VENERDÌ 22 SETTEMBRE

ore 18.30 Def. **Pellegrini Luciano** (2anni)

DOMENICA 23 SETTEMBRE

ore 18.30 Def. **Corrado Baldan**
Def. **Fam. Bertolin e Cappellina**

AVVISI PARROCCHIALI

- **ROSARIO TUTTI I GIORNI ORE 17.50**
- Dal 16 al 20 settembre pellegrinaggio finale Post-Cresima annata 1998
- **DOMENICA 17/09 Visitate il Mercatino Caritas**
- **SABATO 23/09** ore 10.30 Matrimonio **Bovino Giovanni e Molinari Arianna**
ore 16.30 **25° di Matrimonio Gallimberti Andrea Perissinotto Mara**
- **DOMENICA 24/09** ore 11.00 **50° di Matrimonio Dario Lorenzo e Franceschini Laura**
Mandato con il Patriarca Salesiani (Gazzera) con Eucarestia
- **DOMENICA 01/10 Pellegrinaggio Apertura Post-Cresima**

chia di san Giovanni Evangelista. Domenica 27 mattina, ospiti dei frati cappuccini, eucaristia al Redentore, nel luogo in cui la celebrò san Francesco Saverio. Nel primo pomeriggio san Marco per la visita guidata ai mosaici e da qui a san Zaccaria e a santa Maria Formosa per finire la giornata in allegria davanti ad un'ottima pizza italiana. Lunedì 29 mattina visita guidata da p.Oliviero Ferro, missionario Saveriano, nei luoghi di Francesco Saverio a Venezia iniziando dalle Zattere, passando per la Salute con un momento intenso di preghiera, per finire alla chiesa dei Gesuiti alle Fondamenta Nuove. Nel pomeriggio incontro con le Carmelitane scalze di sant'Alvise. Dopo la presentazione alle monache dell'esperienza del postcresima e dei partecipanti al pellegrinaggio, alcune hanno dato la loro testimonianza della chiamata del Signore a vivere solo per Lui e della profonda gioia sperimentata nell'accoglierla. E' stato un momento di vera Grazia che i ragazzi hanno molto apprezzato. Dopo una veloce visita al Ghetto, il rientro a Mestre per la cena nelle famiglie ospitanti, un po' di riposo, e quindi la veglia notturna di adorazione al Santissimo Sacramento. Martedì 29 mattina la partenza per la Spagna. E' stata per me un'esperienza molto bella, vissuta in autentica comunione, che mi ha fatto riflettere sulla missionarietà della Chiesa e sulla ricchezza delle testimonianze di fede che i nostri padri hanno lasciato a Venezia, un'eredità che dobbiamo impegnarci a far conoscere e a trasmettere alla nostra Chiesa locale e ai numerosissimi turisti e pellegrini. *Paolo Matacchioni*



Parrocchia viva

Eventi

Giornata diocesana di formazione "Educazione all'affettività" e S. Messa con Mandato. Domenica 24 settembre, dalle ore 09:00 alle 18:00
Dove: **Istituto salesiano San Marco (Gazzera)**
Giornata di formazione per catechisti, insegnanti, educatori e genitori.

SGEV | PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Via Rielta, 37/A • 30174 Venezia-Mestre • Tel. 041.610000 • www.sgev.it
Parroco: Don Giovanni Frezzato • Vicario parrocchiale: Don Roberto Moro

ORARI MESSE: Feriali ore 18.30 • Prefestivo ore 18.30 - 21.00 (solo il sabato)
Festivo e domenicale ore 08.00 - 09.30 - 11.00 - 18.30
Confessioni tutti i sabati.

Chiunque desiderasse inviarci del materiale da pubblicare, può contattarci al seguente indirizzo e-mail: insieme.sgev@gmail.com
Il materiale dovrà essere spedito alla redazione entro le ore 12.30 del mercoledì della settimana di pubblicazione, in caso contrario gli articoli verranno pubblicati la settimana successiva.